

NOTIZIE

S. Messa mensile a Wuppertal Cronenberg

Con **sabato 19 gennaio** riprendiamo a celebrare la S. Messa nella zona di Wuppertal Cronenberg. Il **III sabato del mese**, alle **ore 18** avremo a disposizione la Chiesa di **Hl. Ewalde, Hauptstr. 96**.

E successivamente il 16.02.; il 16.03; 18.05.; 15.06. Invitiamo, in modo particolare le persone e famiglie che vivono in zona ma anche tutti coloro che desiderano, a partecipare.

Adorazione eucaristica

Con **giovedì 10 gennaio alle ore 15** ha ripreso la Celebrazione della S. Messa, seguita dalla Adorazione Eucaristica in Missione.

E così ogni giovedì, tranne la 4a settimana del mese, quando l'adorazione sarà il **venerdì** nella chiesa di Herz Jesu, Hünefeldstraße 52.



Incontro di formazione teologica

Sabato 26 gennaio, presso la sala della parrocchia di Herz Jesu (Barmen), Hünefeldstr. 52, avrà luogo l'incontro di formazione teologica aperto a tutti. Per dare a tutti la possibilità di partecipare, anche con impegni di lavoro, l'incontro viene riproposto la mattina, dalle 9:30 alle 12:30 o il pomeriggio, dalle 15:30 alle 18:30. Tema dell'incontro: **La condivisione, prendendo in prestito le parole di Papa Francesco che ci dice: "Condividere è il vero modo di amare" e ancora: "Un dolore condiviso è un dolore dimezzato, una gioia condivisa è una gioia raddoppiata".**

Preparazione al matrimonio: Invitiamo chi prevede di **sposarsi nel 2019** ad un primo incontro che avrà luogo **domenica 20.01.19 alle 15:30** nella Versammlungsraum di St. Johann Baptist, Normannenstraße 74a, Wuppertal Oberbarmen. Chi non può partecipare è pregato di telefonare in Missione per le ulteriori informazioni.

Sabato 2 febbraio . Presentazione del Signore . alle ore 17 si celebra la S. Messa nella Chiesa di Herz Jesu, Barmen, Hünefeldstr. 52.



Notfallhandy -

sotto questi numeri Mettmann: **0172/9114460**
Velbert: **0176/23164075**
Wuppertal: **0171/9327732**
Haan e Hilden: **01735444587**

è possibile rintracciare, in caso di emergenza, per funzione degli infermi un sacerdote (tedesco) ad ogni ora del giorno e della notte.

MISSIONE CATTOLICA ITALIANA
don Angelo Ragosta, Flavia Vezzano, Rosaria Caramazza, Savina Milani
42275 Wuppertal, Bernhard-Letterhaus-Str. 11
Tel. 0202-666092 / Fax: 2998659
info@mci-wuppertal.de - <http://mci-wuppertal.de>

Per la famiglia:

Messaggero:



20 gennaio 2019
2a domenica del
tempo ordinario
(Anno C)

N°

768

Lettera ai cristiani



An qualunque casa entriate, prima dite:

Pace a questa casa! **A**

Lc 10,5

Carissimi,

da più di 50 anni il primo giorno di ogni anno è dedicato alla pace! Sì, la Chiesa ci invita nel primo giorno dell'anno a riflettere e pregare per la pace.

La ricorrenza è stata istituita da Papa Paolo VI ed è stata celebrata per la prima volta il 1° gennaio 1968.

Da quell'anno il Pontefice della Chiesa cattolica invia ai capi delle nazioni e a tutti gli uomini di buona volontà un messaggio che invita alla riflessione sul tema della pace.

Vorrei quindi, in questa prima Lettera ai Cristiani di questo nuovo anno, condividere con voi le parole del nostro Papa Francesco.

"Pace a questa casa!"

"Inviando in missione i suoi discepoli, Gesù dice loro: «In qualunque casa entriate, prima dite: "Pace a questa casa!"».

Offrire la pace è al cuore della missione dei discepoli di Cristo. E questa offerta è rivolta a tutti coloro, uomini e donne, che sperano nella pace in mezzo ai drammi e alle violenze della storia umana.

La "casa" di cui parla Gesù è ogni famiglia, ogni comunità, ogni Paese, ogni continente, nella loro singolarità e nella loro storia; è prima di tutto ogni persona, senza distinzioni né discriminazioni. È anche la nostra "casa comune": il pianeta in cui Dio ci ha posto ad abitare e del quale siamo chiamati a prenderci cura con sollecitudine.

La pace è anche una sfida che chiede di essere accolta giorno dopo giorno. La pace è una conversione del cuore e dell'anima, ed è facile riconoscere tre dimensioni indissociabili di questa pace interiore e comunitaria:

- **la pace con sé stessi**, rifiutando l'intransigenza, la collera e l'impazienza e, come consigliava San Francesco di Sales, esercitando "un po' di dolcezza verso sé stessi", per offrire "un po' di dolcezza agli altri";
- **la pace con l'altro**: il familiare, l'amico, lo straniero, il povero, il sofferente...; osando l'incontro e ascoltando il messaggio che porta con sé;

- **la pace con il creato**, riscoprendo la grandezza del dono di Dio e la parte di responsabilità che spetta a ciascuno di noi, come abitante del mondo, cittadino e attore dell'avvenire." (*Dal Vaticano, 8 dicembre 2018*)

Ricordiamoci però carissimi, che la "pace" di cui parla il Papa, quella che Gesù chiede al Padre per ciascuno di noi, **non** è la pace come la intende il mondo...no...

La pace che ci offre il mondo è una pace senza tribolazioni: ci offre una pace artificiale, una pace che più che pace è tranquillità. Come a dire: «Per favore, non disturbarmi: io voglio essere tranquillo».

Si potrebbe dire, che il mondo ci offre «una pace che guarda soltanto alle proprie cose, alle proprie assicurazioni, che non manchi nulla. Ricordate la figura del ricco Epulone, quell'uomo che viveva in pace, lieto, sempre con gli amici, ma amici interessati perché andavano da lui perché si mangiava bene in quella casa, si faceva festa». E così erano tutti tranquilli, ma erano anche tutti chiusi in se stessi! Non vedevano oltre..

La vera pace è la pace che troviamo anche quando siamo immersi nel buio, nel dolore, nelle notti...la pace vera quella che insieme dobbiamo invocare e, sempre insieme, impegnarci, giorno per giorno, a costruire.

Flavia

***E la pace di Dio,
che sopravanza
ogni intelligenza,
custodirà i vostri cuori
e le vostre menti
in Cristo Gesù.***

Filippesi 4:7